

AUTOSTRADA A14: BOLOGNA-BARI-TARANTO

AMPLIAMENTO ALLA QUARTA CORSIA
TRATTO: BOLOGNA S. LAZZARO ó DIRAM. RAVENNA

PROGETTO ESECUTIVO

VERIFICHE DI OTTEMPERANZA
DELLE PRESCRIZIONI DEL DECRETO VIA
D.M. n. 0000135
del 06.05.2014

ABACO

Regione Emilia Romagna

GEN 9002

Aprile 2018

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Prescrizione 1.....	4
Prescrizione 2.....	5
Prescrizione 3.....	6
Prescrizione 4.....	7
Prescrizione 5.....	8
Prescrizione 6.....	9
Prescrizione 7.....	10
Prescrizione 8.....	11
Prescrizione 9.....	12
Prescrizione 10.....	13
Prescrizione 11.....	14
Prescrizione 12.....	15
Prescrizione 13.....	16
Prescrizione 14.....	17
Prescrizione 15.....	18
Prescrizione 16.....	19
Prescrizione 17.....	20
Prescrizione 18.....	21
Prescrizione 19.....	22
Prescrizione 20.....	23
Prescrizione 21.....	24
Prescrizione 22.....	25
Prescrizione 23.....	26
Prescrizione 24.....	27
Prescrizione 25.....	28
Prescrizione 26.....	30
Prescrizione 27.....	31
Prescrizione 28.....	32
Prescrizione 29.....	33
Prescrizione 30.....	35
Prescrizione 31.....	37
Prescrizione 32.....	38
Prescrizione 33.....	39
Prescrizione 34.....	40
Prescrizione 35.....	41
Prescrizione 36.....	42
Prescrizione 37.....	43
Prescrizione 38.....	44

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Prescrizione 39	45
Prescrizione 40	46
Prescrizione 41	47
Prescrizione 42	48
Prescrizione 43	49
Prescrizione 44	50
Prescrizione 45	51
Prescrizione 46	52

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 1
Oggetto	per quanto riguarda il rilascio della autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art. 146 e 147 del D. Lgs. 42/2004, rispetto alla presenza di aree sottoposte a vincolo (fascia di 150 metri dai corsi d'acqua) nei comuni interessati dal progetto, prima dell'approvazione del progetto dovranno essere richieste alle singole amministrazioni le relative autorizzazioni attraverso specifiche richieste per singolo comune, previa trasmissione degli elaborati e della documentazione prevista dal DPCM 12/12/2005, con particolare attenzione alla relazione paesaggistica che dovrà entrare nel merito degli elementi tutelati dal D. Lgs. 42/2004. Le Amministrazioni rilasceranno tali autorizzazioni eventualmente all'interno della conferenza dei servizi appositamente convocata dal competente Ministero; si precisa inoltre che il rinvio previsto al comma 2 dello stesso articolo opera in relazione al procedimento ma non per quanto riguarda la competenza di rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica che la Regione Emilia-Romagna ha delegato ai comuni ai sensi dell'art. 40-decies della LR n. 20/2000;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Autostrade per l'Italia con nota prot. n. 15343 del 03.08.2015 ha avviato la procedura ex art.146 e 147 del D-Lgs. 42/2004 trasmettendo ai sette Comuni interessati dall'intervento di potenziamento autostradale in oggetto la relazione paesaggistica e richiedendo l'autorizzazione paesaggistica. Tale procedura è attualmente in corso di espletamento presso le Amministrazioni Comunali o, là dove le Commissioni per la Qualità Architettonica e il Paesaggio hanno già rilasciato parere positivo, presso le Soprintendenze competenti.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Le autorizzazioni paesaggistiche sono state rilasciate dai comuni nell'ambito della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e del DPR 383/94
Eventuali pareri ufficiali	Provvedimento finale della CDS n. 2337 del 6/3/2017
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 2
Oggetto	Dovranno essere adeguati gli strumenti urbanistici comunali ai sensi del DPR 393/2004;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Si prende atto della prescrizione. Quanto richiesto dovrà essere recepito da parte delle amministrazioni comunali successivamente agli esiti della Conferenza di Servizi che costituisce variante agli strumenti urbanistici.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il progetto dell'intervento è stato oggetto di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e del DPR 383/94
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	Provvedimento finale della CDS n. 2337 del 6/3/2017
Verifica di ottemperanza	Nessuna ottemperanza in carico al proponente

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 3
Oggetto	le opere viarie con funzione di adduzione al sistema autostradale che saranno finanziate da ASPI, inserite nel Protocollo di Intesa del 13/07/2012, dovranno essere sottoposte alle necessarie procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi della LR n. 9/99 e smi;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Autostrade per l'Italia , in ossequio agli impegni presi con la sottoscrizione del citato Protocollo di Intesa del 13.07.2012, ha incluso gli interventi di cui all'art.3.1 "Opere viarie strettamente connesse alla realizzazione della IV corsia autostradale a cura e spese di Autostrade per l'Italia" nel progetto definitivo di cui è in corso di perfezionamento la Conferenza dei Servizi ai sensi del D.P.R. n.616/77. Nell'ambito di tale procedura verranno acquisite tutte le autorizzazioni di legge oppure, là dove necessario, si rimanderà alle successive fasi progettuali l'ottenimento delle autorizzazioni residue. Riguardo invece agli altri interventi di cui all'art. 3.2 " <i>Opere viarie con funzioni di adduzione al sistema autostradale</i> " rimane in capo ad Autostrade l'onere relativo al solo finanziamento, fisso e invariabile, per la realizzazione delle stesse. In ragione di ciò sarà compito del relativo Ente proponente l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per la piena fruibilità di tali opere.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Autostrade per l'Italia , in ossequio agli impegni presi con la sottoscrizione del citato Protocollo di Intesa del 13.07.2012, ha incluso gli interventi di cui all'art.3.1 "Opere viarie strettamente connesse alla realizzazione della IV corsia autostradale a cura e spese di Autostrade per l'Italia" nel progetto definitivo di cui è in corso di perfezionamento la Conferenza dei Servizi ai sensi del D.P.R. n.616/77. Nell'ambito di tale procedura sono state acquisite tutte le autorizzazioni di legge oppure, là dove necessario, si rimanda alle successive fasi per l'ottenimento delle autorizzazioni residue. Riguardo invece agli altri interventi di cui all'art. 3.2 "Opere viarie con funzioni di adduzione al sistema autostradale" rimane in capo ad Autostrade l'onere relativo al solo finanziamento, fisso e invariabile, per la realizzazione delle stesse; tale finanziamento verrà erogato successivamente all'inserimento in convenzione dell'intervento di ampliamento alla IV corsia. Come previsto all'art.4 del citato Protocollo, gli importi in questione verranno messi a disposizione degli Enti attuatori degli interventi, individuati e coordinati dalla Regione Emilia Romagna, che si faranno carico della progettazione, dell'ottenimento delle autorizzazioni, dell'acquisizione dei suoli e della realizzazione degli interventi.
Elaborati di riferimento	Protocollo di intesa del 13 luglio 2012
Eventuali pareri ufficiali	Provvedimento finale della CDS n. 2337 del 6/3/2017
Verifica di ottemperanza	NON DI COMPETENZA ASPI

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 4
Oggetto	per quanto concerne le barriere acustiche previste nel tratto di quarta corsia dinamica, considerando l'incertezza esistente rispetto ai tempi di realizzazione della Complanare nord, dovrà essere adottata la soluzione progettuale che prevede l'installazione di barriere acustiche integrate a margine dell'A14 stessa, ritenendo non percorribile la soluzione iniziale di progetto che prevedeva barriere su fondazione diretta al margine esterno della Complanare nord;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	In conformità a quanto prescritto, nel tratto di affiancamento alla complanare nord di previsione (da inizio intervento fino al km 29+500 circa), tutte le barriere lato nord sono previste di tipologia "integrata" con altezza massima pari a 5m e pannellature opache (soluzione standard di Autostrade per l'Italia per tale tipologia di barriere e unica tipologia sino ad oggi certificata). Al riguardo si rimanda alla specifica sezione progettuale "Opere Complementari - Barriere acustiche".
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il tratto di quarta corsia dinamica è stato stralciato dal progetto a seguito dell'Accordo per il Potenziamento del sistema autostradale/tangenziale del nodo di Bologna del 15.04.2016. La mitigazione acustica nel tratto interessato dalla Complanare Nord sarà sviluppato con la progettazione definitiva di tale intervento prevedendo l'installazione di barriere acustiche sul ciglio esterno della Complanare Nord, in coerenza con quanto previsto nello Studio di Impatto Ambientale dell'ampliamento a 4 corsie dell'autostrada A14
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	"Accordo" per il Potenziamento del sistema autostradale/tangenziale del nodo di Bologna del 15.04.2016; Provvedimento finale della CDS n. 2337 del 6/3/2017
Verifica di ottemperanza	Prescrizione non applicabile all'intervento in progetto

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 5
Oggetto	dovrà essere sottoscritto un accordo tra Anas e Autostrade per l'Italia per definire le modalità, i costi e il coordinamento per l'installazione delle opere mitigative acustiche nel caso di realizzazione anche della Complanare nord; tali opere dovranno essere progettate nel rispetto dei limiti acustici normativi cumulativi;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	La soluzione individuata nel progetto in merito al manufatto di fondazione della barriera integrata recepisce le indicazioni emerse nel corso degli incontri intercorsi tra ASPI e ANAS; tale soluzione prevede l'installazione della barriera integrata su di un manufatto ad U in condivisione con la futura complanare nord. Secondo tale configurazione, la barriera garantirebbe una deformazione compatibile con la complanare e consentirebbe l'installazione della barriera di sicurezza ANAS, nel momento della realizzazione della Complanare Nord, senza sensibili interferenze con il traffico autostradale. Gli aspetti convenzionali verranno comunque perfezionati a seguito della chiusura della Conferenza dei Servizi sulla base del progetto adeguatamente modificato in ragione delle indicazioni della Conferenza dei Servizi.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il tratto di quarta corsia dinamica è stato stralciato dal progetto a seguito dell'«Accordo» per il potenziamento del sistema autostradale/tangenziale del nodo di Bologna del 15.04.2016. In seguito a tale accordo la realizzazione e la gestione della Complanare Nord risultano a carico di Autostrade per l'Italia così come previsto dalla apposita Convenzione in merito predisposta da Autostrade per l'Italia e successivamente assentita da ANAS con nota del 12.01.2018. L'efficacia della convenzione è comunque subordinata alla superiore approvazione da parte del MIT.
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	Provvedimento finale della CDS n. 2337 del 6/3/2017 Nota ASPI di trasmissione della convenzione complanare nord del 22.09.2017. Nota ANAS di assenso alla sottoscrizione della convenzione della complanare nord del 12.01.2018.
Verifica di ottemperanza	Prescrizione non applicabile all'intervento in progetto

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 6
Oggetto	in riferimento al nuovo svincolo di Solarolo si considera che la soluzione prevista dal progetto iniziale (soluzione sud-ovest) è in linea con la pianificazione in atto ed offre maggiori garanzie in termini di sicurezza stradale; mentre dal punto di vista ambientale la soluzione di progetto sud-ovest non appare ambientalmente peggiorativa rispetto alla ipotesi di soluzione nord-est; in definitiva le due soluzioni per lo svincolo di Solarolo appaiono entrambe ambientalmente compatibili e la scelta della soluzione sud-ovest è giustificata dalla sua previsione negli strumenti di pianificazione; eventuali diversi assetti dello svincolo nel quadrante nord-est potranno essere considerati nelle successive fasi di approvazione del progetto e nella progettazione esecutiva in relazione a diversi assetti urbanistici che dovessero realizzarsi nel territorio del comune di Solarolo;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	E' stata confermata la soluzione proposta e condivisa con gli Enti Interessati (MATTM, MIBAC e Comuni di Solarolo e Castel Bolognese) non essendo intervenute, nel frattempo, modifiche alla pianificazione urbanistica locale.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma la risposta fornita con il Progetto Definitivo, assentito in Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e del DPR 383/94, senza indicazioni ulteriori relative alla localizzazione dello svincolo di Solarolo
Elaborati di riferimento	STD 0138 Tav. 17 di 18 - dal km 54+400 al km 55+300
Eventuali pareri ufficiali	Provvedimento finale della CDS n. 2337 del 6/3/2017
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 7
Oggetto	al fine di minimizzare le interferenze dello svincolo di Solarolo con gli insediamenti esistenti si dovrà realizzare un muro di sostegno sul lato sud del piazzale di esazione per consentire il massimo arretramento possibile del rilevato rispetto al nucleo abitato e un muro sul lato nord della rampa per ridurre l'ingombro del rilevato;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il progetto prevede due muri di sostegno in corrispondenza della rampa di uscita lato nord di lunghezza di 53m e 102 m. E' stato previsto inoltre il muro lato sud in corrispondenza del piazzale di esazione di lunghezza pari a 100m.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si confermano i muri lato nord della rampa di uscita (MS007N e MS006N) che ottimizzati risultano rispettivamente di lunghezza pari a 53m e 87m. Relativamente al piazzale di esazione della stazione di Solarolo è stato aggiornato il progetto contenendo l'ingombro del rilevato senza necessità di prevedere un muro di sostegno. In corrispondenza della scarpata è stata prevista inoltre una doppia siepe per mitigarne l'impatto.
Elaborati di riferimento	STD 0138 Tav. 17 di 18 - dal km 54+400 al km 55+300 STD 0831 Rampe planimetria 2 di 2 SUA 0076 Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale Tav. 17 di 18 - dal km 54+400 al km 55+300
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 8
Oggetto	in relazione alla potenziale criticità in termini di sicurezza stradale relativa alla collocazione ai piedi della rampa Sud del cavalcavia sulla A14 della rotatoria di accesso al casello di Solarolo-Castel Bolognese dalla SP 47, dovrà essere modificato il progetto prima della sua approvazione per inserire in approccio alla rotatoria da nord una doppia corsia di immissione in rotatoria;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il progetto è stato aggiornato con l'inserimento della doppia corsia di immissione in rotatoria per i veicoli provenienti da nord.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma la risposta fornita con il Progetto Definitivo, è stata prevista la doppia corsia di immissione in rotatoria per i veicoli provenienti da nord.
Elaborati di riferimento	STD 0339 Planimetria di progetto segnaletica Svincolo di Solarolo
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 9
Oggetto	per quanto concerne il nuovo svincolo di Toscanella di Dozza, si ritiene l'assetto dello svincolo, rispetto alle altre alternative esaminate nel progetto, compatibile con lo stato dei luoghi; in fase di approvazione del progetto dovrà essere adeguato lo strumento urbanistico comunale ai sensi del DPR 393/1994 e massimizzato l'allontanamento verso ovest del ramo sud al fine di allontanarlo il più possibile dall'abitazione esistente e di inserire adeguate fasce di mitigazione ambientale;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il progetto è stato ottimizzato, per quanto possibile, massimizzando l'allontanamento del ramo di svincolo dalle abitazioni. Relativamente alle fasce di mitigazione si rimanda a quanto riportato in merito alla prescrizione n. 11 della RER.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma la risposta fornita con il Progetto Definitivo, sottoposto positivamente a Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e del DPR 383/94. In detta CdS non sono state infatti pervenute ulteriori richieste relative alla conformazione progettuale dello svincolo di Toscanella.
Elaborati di riferimento	STD 0130 Tav. 9 di 18 - dal km 42+000 al km 42+900
Eventuali pareri ufficiali	Provvedimento finale della CDS n. 2337 del 6/3/2017
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 10			
Oggetto	<p>in relazione all'assetto del campo base CO02, situato in prossimità del cavalcavia svincolo di Imola, dovrà essere individuato nel progetto esecutivo un diverso assetto dell'area di cantiere per evitare l'ambito classificato nel PRG di Imola come N24b in quanto su di esso è in corso di approvazione un piano particolareggiato di iniziativa privata;</p>			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Autostrade per l'Italia, nell'ambito delle integrazioni rese anche a seguito delle osservazioni pervenute durante l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, aveva individuato un'area limitrofa a quella progettuale e classificata come N24b. Però, essendo stati modificati gli strumenti urbanistici comunali anche l'area alternativa è risultata essere classificata come N24b. Pertanto, nel progetto è stato confermato l'assetto del campo base CO02 non avendo riscontrato ulteriori aree disponibili classificate diversamente.</p>			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Si conferma la risposta fornita con il Progetto Definitivo, sottoposto positivamente a Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e del DPR 383/94, senza ulteriori indicazioni relative alla localizzazione del cantiere CO02.</p>			
Elaborati di riferimento	CAP	0201	Planimetria ubicazione aree di cantiere e viabilità'	Tav.1 di 3
	CAP	0202	Planimetria ubicazione aree di cantiere e viabilità'	Tav.2 di 3
	CAP	0203	Planimetria ubicazione aree di cantiere e viabilità'	Tav.3 di 3
	CAP	0320	Planimetria layout di cantiere	
Eventuali pareri ufficiali	Provvedimento finale della CDS n. 2337 del 6/3/2017			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 11
Oggetto	concordare, in fase di redazione del progetto esecutivo, con le Amministrazioni comunali territorialmente interessate, con la Provincia di Bologna e di Ravenna e con le sezioni ARPA la realizzazione di fasce alberate, adeguatamente dimensionate al fine di mitigare le emissioni in atmosfera, soprattutto lato monte;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il Progetto conferma le opere a verde inserite nel progetto presentato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Come riportato nella nota ASPI prot. 29833 del 27/12/12 il Proponente in fase di CdS valuterà tale aspetto, tenendo conto della disponibilità manifestata da alcune amministrazioni locali di mettere a disposizione aree su cui ASPI potrà attuare interventi vegetazionali e dunque, sempre che ciò non comporti un ulteriore consumo del suolo ed espropriazioni aggiuntive.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Come già riportato agli atti delle Conferenza di Servizi con provvedimento finale n. 0002337 del 06/03/2017 si è convenuto di implementare le mitigazioni ambientali mediante un Progetto Ambientale, da presentare, da parte di Società Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI), con uno specifico e autonomo procedimento autorizzativo.</p> <p>A valle della C.d.S. sono stati effettuati, con Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e Comuni interessati, numerosi incontri congiunti (03.02.2016, 06.04.2016, 19.04.2016, 15.02.2017, 31.03.2017, 22.06.2017) in occasione dei quali è stato concordato l'utilizzo di aree pubbliche per l'intervento in questione nonché la relativa manutenzione a carico degli Enti locali stessi.</p> <p>Con nota prot. n. ASPI/RM/20170023286 del 18/12/2017 Autostrade per l'Italia ha inoltre trasmesso le aree individuate per complessivi 21 ha, interamente pubbliche o reliquati di ASPI e al netto delle compensazioni ambientali previste dal D.lgs. 227/2001, L.R. 31/2011 - D.G.R. 549/2012 nonché dai Regolamenti Comunali.</p>
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Rimandata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 12
Oggetto	in sede di progettazione esecutiva andranno valutate soluzioni per le pavimentazioni e le superfici in calcestruzzo; recentemente infatti, vengono sperimentate per l'abbattimento delle concentrazioni di inquinanti emessi dagli autoveicoli, che sfruttano i processi di degradazione (principalmente di natura ossidativa) delle principali sostanze inquinanti e microbiche ad opera di speciali "fotocatalizzatori", tra cui il Biossido di Titanio;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Sulla materia sono in corso diverse sperimentazioni per verificare l'efficacia in campo autostradale, es. Università di Ancona nell'ambito della 3 Corsia A14, fermo restando l'impegno di autostrade all'adozione di tali materiali nel caso di esiti positivi delle sperimentazioni. A valle dei risultati di detta sperimentazione si potranno valutare eventuali interventi.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	In relazione ai materiali fotocatalitici si rimanda agli esiti della verifica di ottemperanza svolta dal MATTM sulla prescrizione n. 3 del DecVIA 405/2007 relativo all'ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A14 tra Rimini Nord e Pedaso (tratto Rimini Nord ó Cattolica) che prevedeva l'esecuzione di una specifica sperimentazione per valutare l'efficacia nell'abbattere gli inquinanti atmosferici del trattamento delle superfici esposte con materiali fotocatalitici. A seguito di tale prescrizione Autostrade per l'Italia ha stipulato una Convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per l'esecuzione della sperimentazione richiesta. Gli esiti di tale attività sono stati trasmessi alla Regione Marche e alla Commissione Tecnica VIA del MATTM ai fini della verifica di ottemperanza. La documentazione prodotta ha dimostrato come i risultati della sperimentazione abbiano dato esito negativo non evidenziando alcuna capacità di abbattimento dell'inquinamento atmosferico delle applicazioni realizzate. La prescrizione è stata quindi dichiarata ottemperata con Decreto Dirigenziale n. 328 del 13/10/16, a seguito anche del parere positivo della CTVIA (parere n. 2187 del 7/10/16) e della Regione Marche (verbale prot. 0164802 del 11/03/16).
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM ó Decreto Dirigenziale n. 328 del 13/10/16
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 13
Oggetto	verificare in fase di approvazione del progetto e in accordo con l'Autorità di Bacino del Reno e con il Servizio Tecnico di Bacino Reno, la compatibilità dell'opera, nell'attraversamento del torrente Sillaro, con la cassa d'espansione prevista dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino del Reno ed il cui studio di fattibilità è stato approvato in via tecnica dal Comitato Consultivo Regionale il 23/11/2009 e, se necessario, individuare necessari interventi di compatibilizzazione;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Facendo seguito agli incontri con i tecnici di Autorità di Bacino, Servizio Tecnico e ASPI, alcuni dei quali sotto l'egida della Regione Emilia Romagna, è emerso che il differente grado progettuale tra la cassa di espansione del torrente Sillaro (a livello di studio di fattibilità) e l'infrastruttura autostradale non consente al momento la definizione di specifici interventi di compatibilizzazione. ASPI ha comunque riportato negli elaborati progettuali la previsione di tale intervento di riordino idraulico ma resta comunque disponibile a valutare le eventuali indicazioni che i predetti Enti proporranno in sede di Conferenza dei Servizi.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Al fine di ottemperare alla prescrizione, si è tenuto un incontro con l'Autorità di Bacino del Fiume Reno in data 9/10 (verbale di incontro n. DTP/111447/A6U/IDR/001 inviato per e-mail il 12/10/2017 all'Ing. Mancusi dell'Autorità di Bacino del Fiume Reno) per poter valutare l'interferenza tra le opere in progetto e la realizzazione di una cassa di espansione sul T. Sillaro. Dall'incontro è emerso che il progetto della cassa pubblicato sul PSAI non ha avuto seguito e risulta non realizzabile anche ad opinione dei tecnici dell'Autorità di Bacino per un problema di coperture delle pile del ponte autostradale. Qualora si prevedesse la realizzazione della cassa di espansione nell'attuale posizione, il progetto verrà rivisto e condiviso con Autostrade, nel caso interferisse con la A14 nella fascia di rispetto.
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 14
Oggetto	considerando le criticità dal punto di vista idraulico per la sezione di deflusso del fiume Santerno in corrispondenza del ponte autostradale, il proponente dovrà contribuire alla riduzione del rischio idraulico, attraverso adeguati interventi per un congruo tratto a monte e a valle dell'attraversamento che dovranno essere concordati con l'Autorità di Bacino del Reno e con il Servizio Tecnico di Bacino Reno;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Analogamente a quanto sopra, nei corsi dei predetti incontri è stato concordato di effettuare ulteriori approfondimenti progettuali sul fiume Santerno sfruttando la documentazione che verrà fornita dal Servizio Tecnico Bacino del Reno e opportunamente integrata da ASPI. In fase di progettazione esecutiva, e sulla scorta delle indicazioni che i predetti Enti proporranno in sede di Conferenza dei Servizi, verranno perfezionati gli esiti di tali approfondimenti progettuali.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Al fine di condividere una soluzione progettuale con l'Autorità di Bacino, sono stati effettuati due incontri (il 9/10/2017 con verbale DTP/111447/A6U/IDR/001 e il 19/10/2017 con verbale DTP/111447/A6U/IDR/002) atti ad esporre e discutere gli interventi previsti sul Santerno. Posto che l'ampliamento autostradale non prevede lavorazioni in alveo e preso atto del fatto che la realizzazione di una cassa di espansione sul Santerno non risulta di prossima realizzazione, è stato concordato di riprofilare l'alveo del Santerno nei tratti a monte e a valle dell'Autostrada in modo tale che il deflusso delle acque avvenisse nelle medesime condizioni dello stato attuale in termini di altezza idrica.
Elaborati di riferimento	IDR0002_1 ó Relazione Idrologico-Idraulica IDR0031_1 e IDR0032_ ó Fiume Santerno ó Interventi di sistemazione idraulica (Tav. 1 di 2 e Tav. 2 di 2)
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 15
Oggetto	ai sensi della DGR 1860/2006 e per contenere l'impatto inquinante su tutto il sistema di drenaggio delle acque superficiali, il sistema di drenaggio delle acque di piattaforma dovrà prevedere fossi permeabili o fossi filtro per tutto il tratto autostradale ad esclusione dei tratti che interferiscono con le zone protezione delle acque sotterranee, zone B e zone D dei torrenti Idice, Sillaro e Santerno così come cartografate nella Tav. 2B del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Provincia di Bologna, approvato con Del. Cons. Prov. n. 15/2011, dove il fosso dovrà essere impermeabile per prevenire eventuali infiltrazioni di inquinanti in falda;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Come convenuto il progetto è stato aggiornato secondo quanto proposto da Autostrade per l'Italia con nota prot. n. 29833 del 27/12/12, che si riporta per completezza: "Le prescrizioni si intendono riferite ai soli tratti per i quali in progetto è previsto un sistema di smaltimento di tipo chiuso ed in particolare alla richiesta di modificare la tipologia di fossi di raccolta all'interno dell'ambito chiuso, utilizzando: - fossi rivestiti in cls in corrispondenza della fascia B e D (aree di ricarica) cartografate nel PTA (circa 13 km) - fossi in terra inerbite nei restanti ambiti (circa 5 km) analoghi a quelli previsti per il sistema aperto. conservando in tutti i casi i manufatti di scarico con bocca tarata e lama disoleatrice."
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma l'impostazione del Progetto definitivo aggiornato per C.d.S.
Elaborati di riferimento	IDR0850-Relazione idrologico-idraulica- IDR0851÷ IDR0853 - Particolari costruttivi sistema di drenaggio IDR0860÷ IDR0893 - Planimetria - dal km 29+600 al km 56+444.91
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 16
Oggetto	il progetto dovrà prevedere efficaci presidi idraulici e fossi di raccolta adeguatamente dimensionati in relazione all'attraversamento di aree di ricarica diretta e indiretta degli acquiferi e alla presenza di ampi tratti autostradali che interessano corsi d'acqua sensibili (rete fluviale e di bonifica, anche per le afferenze indirette) rispetto ai quali si dovrà prevedere un sistema di drenaggio delle acque di piattaforma di tipo chiuso con trattamento delle acque raccolte (sedimentazione e disoleazione) prima dell'immissione nel corpo ricettore sensibile;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Come convenuto il progetto è stato aggiornato a seguito della richiesta di chiarimenti formulato da ASPI con nota prot. n. 29833 del 27/12/12, e dell'approfondimento predisposto su richiesta di RER, al riguardo vale la seguente precisazione (cfr. nota RER prot. n. 2013.0151530 del 21/06/2013). L'approfondimento citato è allegato alla nota ASPI prot. n. 3989 del 27/02/13. Sono stati individuati gli ambiti dove prevedere un sistema di smaltimento delle acque di piattaforma di tipo chiuso. In particolare è stato previsto un sistema chiuso con fossi in calcestruzzo nelle zone di protezione delle acque sotterranee. Nelle restanti tratte del sistema chiuso sono stati previsti fossi permeabili. In ogni caso il sistema chiuso prevede il trattamento di sedimentazione e disoleazione prima dell'immissione nel corpo ricettore.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma l'impostazione del Progetto definitivo aggiornato per C.d.S.
Elaborati di riferimento	IDR0850-Relazione idrologico-idraulica- IDR0851÷ IDR0853 - Particolari costruttivi sistema di drenaggio IDR0860÷ IDR0893 - Planimetria - dal km 29+600 al km 56+444.91
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 17
Oggetto	i fossi andranno adeguatamente sovradimensionati, in quanto a volume di contenimento, e dotati di apposito manufatto regolatore di scarico con funzione di laminazione delle portate con conseguimento dell'invarianza idraulica; tale manufatto dovrà essere dotato di saracinesca di chiusura da azionarsi nel caso di sversamento concentrato di sostanze pericolose, al fine del confinamento delle stesse all'interno dei fossi filtro o comunque dovranno essere garantite le medesime prestazioni di tutela ambientale ottenute con la saracinesca di chiusura attraverso misure di messa in sicurezza di emergenza, con un servizio di pronto intervento gestito e controllato da ASPI, che dovranno essere inserite e declinate puntualmente nel Piano di manutenzione dell'opera del progetto esecutivo che dovrà essere approntato da Autostrade per l'Italia;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Si rimanda alle valutazioni riportate in merito alla prescrizione n. 2 del Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio e del Mare.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma l'impostazione del Progetto definitivo aggiornato per C.d.S. Si segnala inoltre che per lo scarico delle acque di piattaforma nel Canale dei Molini, utilizzato anche a scopo idropotabile, si è previsto l'inserimento di un'ulteriore vasca di accumulo con paratoia di chiusura per garantire maggiore sicurezza nel caso di sversamenti accidentali in piattaforma.
Elaborati di riferimento	IDR0850-Relazione idrologico-idraulica- IDR0851-IDR0853- Particolari costruttivi sistema di drenaggio IDR0860-IDR0893- Planimetria - dal km 29+600 al km 56+444.91 GEN00030 - Piano di Manutenzione Opere Civili
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 18
Oggetto	in relazione alla regimazione delle acque e alla interferenza della autostrada con la rete dei canali gestita dai Consorzi di Bonifica e condividendo la proposta di società Autostrade di risolvere la situazione di commistione tra le acque di drenaggio autostradali e quelle di scolo, si chiede di realizzare un doppio fosso in terra lato monte per circa 15,5 km nei comuni di Castel San Pietro, Dozza, Imola e Solarolo; il secondo fosso dovrà essere realizzato esternamente alla recinzione autostradale, posizionato a un metro dalla stessa e gestito dai proprietari dei terreni e dal consorzio di bonifica per la relativa manutenzione;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il progetto è stato aggiornato prevedendo l'inserimento di un doppio fosso nei tratti indicati. L'inserimento del doppio fosso in fregio all'autostrada risolve il problema di commistione tra le acque di drenaggio autostradale e quelle di scolo. In particolare un fosso è destinato al collettamento delle acque di piattaforma autostradale e verrà mantenuto dalla competente Direzione di Tronco, l'altro alla regimazione delle acque dei fondi limitrofi alla sede autostradale e verrà mantenuto dai proprietari dei terreni e dal competente Consorzio di Bonifica.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma l'impostazione del Progetto definitivo aggiornato per C.d.S.
Elaborati di riferimento	IDR0850-Relazione idrologico-idraulica- IDR0851÷ IDR0853 - Particolari costruttivi sistema di drenaggio IDR0860÷ IDR0893 - Planimetria - dal km 29+600 al km 56+444.91
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 19
Oggetto	in sede di approvazione del progetto dovranno essere progettate adeguate condizioni concordate con i Consorzi di Bonifica per l'attraversamento dei canali di bonifica ai fini di una loro efficace manutenzione; in particolare si chiede di adottare la soluzione progettuale proposta dal proponente di modificare il limite di recinzione autostradale e ricavare al piede del rilevato autostradale un'area carrabile per l'accesso e la manutenzione dei canali consortili da parte dei mezzi consortili; la manutenzione del collettore interrato che sostituirà il fosso di guardia autostradale al di sotto di tale area carrabile sarà a carico di società Autostrade;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Come convenuto il progetto è stato aggiornato a seguito della richiesta di chiarimenti formulato da ASPI con nota prot. n. 003989 del 27/02/13. Come riportato nei particolari costruttivi per i canali consortili è stata ricavata un'area per l'accesso e la manutenzione di canali da parte dei mezzi consortili.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Per quanto riguarda il Consorzio di Bonifica della Renana, si rimanda agli esiti della C.d.S. (Provvedimento finale C.d.S. 2337 del 6/3/2017). Per quanto riguarda il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale si fa riferimento a quanto convenuto nell'incontro del 15/9/2017 presso la sede del Consorzio a Lugo, nel quale si è discusso della necessità di prolungare, per ragioni manutentive, le opere esistenti relative ai seguenti corsi d'acqua consortili: Scolo Corecchiello, Fossa Influyente nel Maestà, Scolo Castelnuovo, Condottello di Bagnara e canale Gambellara. In sede di progetto esecutivo tutte le opere di cui sopra sono state prolungate come richiesto dal Consorzio.
Elaborati di riferimento	IDR0075 - Scolo Correcchiello - Pk 48+633.06 IDR0078 - Fossa influente nel Maestà -Pk 50+521.93 IDR0081 - Scolo Castelnuovo -Pk 55+352.96 IDR0079 - Condottello di Bagnara - Pk 56+194.08 IDR0076 - Scolo Consorziale Gambellara - Pk 49 + 128
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 20
Oggetto	per quanto riguarda il controllo quantitativo delle immissioni dirette od indirette dei fossi di raccolta delle acque autostradali nella rete di bonifica negli elaborati progettuali si dovrà considerare un limite di portata pari a 15 l/s per Ha di superficie impermeabilizzata (comprendente corsie attualmente esistenti più corsia di ampliamento) applicata a tutte le immissioni dirette od indirette nella rete di bonifica;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Come convenuto il progetto è stato aggiornato considerando un limite di portata pari a 15 l/s per Ha di nuova superficie impermeabilizzata. Con la Delibera di Giunta Regionale n. 1467 del 21/10/2013 di integrazioni e modifica del parere regionale, RER ha confermato l'interpretazione di ASPI per tale prescrizione.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	In sede di Progetto Esecutivo, si è deciso di ottemperare a tale richiesta mediante l'inserimento di un regolatore di portata in corrispondenza di tutti gli scarichi ai recapiti finali, per il rilascio di una portata pari a 0 l/s he per superficie di ampliamento alla quarta corsia (ovvero, secondo il principio di invarianza idraulica, garantendo le stesse portate al recapito della situazione esistente) e pari a 15 l/s per corpo stradali nuovi (tipicamente le rampe e gli interventi in corrispondenza degli svincoli).
Elaborati di riferimento	IDR850 ó Relazione Idrologico-Idraulica
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 21
Oggetto	si dovrà rispettare l'art. 20 delle Norme Tecniche del PSAI che prevede il recupero e la laminazione delle acque pari a 500 mc/ha di superficie impermeabilizzata;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Come convenuto il progetto è stato aggiornato considerando di prevedere il recupero e la laminazione delle acque pari a 500 mc/ha di nuova superficie pavimentata. Con nota PG.2013.31146 del 05 febbraio 2013 RER ha confermato l'interpretazione di ASPI per tale prescrizione.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma l'impostazione progettuale di Progetto Definitivo presentato in C.d.S.
Elaborati di riferimento	IDR002 ó Relazione Idrologico-Idraulica
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 22
Oggetto	si prescrive che ogni modificazione morfologica dei suoli in zone d'alveo, compresi la copertura di tratti appartenenti al reticolo idrografico minore, minuto e di bonifica e privato, così come definito nello stato di fatto e di diritto, non deve comunque alterare il regime idraulico delle acque, né alterare eventuali elementi naturali fisici e biologici che conferiscono tipicità o funzionalità all'ecosistema fluviale; si prescrive, inoltre, che ogni modificazione morfologica sia subordinata al parere favorevole dell'Autorità idraulica competente;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il Progetto conferma le opere inserite nel progetto presentato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Si fa inoltre presente che le opere strutturali (es. spalle ponti) verranno realizzate in ombra alle opere esistenti, mantenendo il più possibile l'assetto esistente. Resta impregiudicata la necessità di acquisire il relativo parere favorevole da parte dell'Autorità competente.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma l'impostazione progettuale di Progetto Definitivo presentato in C.d.S.
Elaborati di riferimento	IDR002 ó Relazione Idrologico-Idraulica
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 23		
Oggetto	la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento previsti, così come del sistema di raccolta e drenaggio, sarà a carico di Autostrade per l'Italia S.p.A.; il progetto esecutivo dovrà, quindi, contenere il "Piano di manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali" che dovrà essere preventivamente concordato con le amministrazioni comunali e con i consorzi di bonifica;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	vedasi valutazioni al punto n. 2 del Ministero dell'Ambiente		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Progetto Esecutivo contiene il Piano di manutenzione dell'opera . L'Appendice M del Piano di manutenzione esplicita le modalità di intervento in caso di sversamenti accidentali		
Elaborati di riferimento	GEN	0030	Piano di Manutenzione Opere Civili
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 24
Oggetto	per quanto attiene alle interferenze dirette tra i manufatti e le aree appartenenti al demanio idraulico dei corsi d'acqua pubblici e al reticolo di bonifica, prima della esecuzione dei lavori dovranno essere ottenute le autorizzazioni e concessioni necessarie in base alle vigenti normative, dalle Autorità competenti (Servizio tecnico di bacino e Consorzi di Bonifica);
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Si prende atto di quanto osservato. Quanto richiesto avverrà in fase di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990 oppure, là dove necessario, si rimanda alla successiva fase progettuale per l'ottenimento delle restanti autorizzazioni.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	A valle dell'inserimento in concessione dell'intervento in oggetto da parte del MIT, ASPI procederà alla richiesta di utilizzo delle aree demaniali presso ARPAE SAC ed ai Consorzi di Bonifica nonché al relativo pagamento dei canoni concessori.
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 25			
Oggetto	dovrà essere migliorato l'inserimento ambientale dell'infrastruttura esistente oggetto di ampliamento e adeguamento attraverso la realizzazione di tutti gli interventi di mitigazione ambientale paesaggistica proposti nel SIA;			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il Progetto conferma le opere a verde inserite nel progetto presentato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Come riportato nella nota ASPI prot. 29833 del 27/12/12 il Proponente in fase di CdS valuterà tale aspetto, tenendo conto della disponibilità manifestata da alcune amministrazioni locali di mettere a disposizione aree su cui ASPI potrà attuare interventi vegetazionali e sempre che ciò non comporti ulteriore consumo di suolo e espropriazioni aggiuntive.			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il progetto esecutivo delle opere a verde ha previsto quanto proposto nel SIA implementando gli interventi in modo da ottimizzare l'inserimento ambientale dell'infrastruttura in progetto.			
Elaborati di riferimento	AUA	0001 0002 0010 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015	Relazione Paesaggistica Relazione Paesaggistica Abaco delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche Planimetria delle tipologie architettoniche	conferenza di servizi integrazioni a seguito conferenza di servizi Tav 1 di 18 Tav 2 di 18 Tav 3 di 18 Tav 4 di 18 Tav 5 di 18 Tav 6 di 18 Tav 7 di 18 Tav 8 di 18 Tav 9 di 18 Tav 10 di 18 Tav 11 di 18 Tav 12 di 18 Tav 13 di 18 Tav 14 di 18 Tav 15 di 18

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

	AUA	2016	Planimetria delle tipologie architettoniche	Tav 16 di 18
	AUA	2017	Planimetria delle tipologie architettoniche	Tav 17 di 18
	AUA	2018	Planimetria delle tipologie architettoniche	Tav 18 di 18
	SUA	0050	Relazione tecnica	
	SUA	0051	Abaco degli interventi vegetazionali	
	SUA	0052	Sezioni trasversali caratteristiche	degli interventi di riqualifica ambientale
	SUA	0060	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 1 di 18 - dal km 29+600 al km 31+050
	SUA	0061	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 2 di 18 - dal km 31+050 al km 32+800
	SUA	0062	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 3 di 18 - dal km 32+800 al km 34+600
	SUA	0063	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 4 di 18 - dal km 34+600 al km 36+200
	SUA	0064	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 5 di 18 - dal km 36+200 al km 37+600
	SUA	0065	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 6 di 18 - dal km 37+600 al km 38+500
	SUA	0066	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 7 di 18 - dal km 38+500 al km 40+165
	SUA	0067	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 8 di 18 - dal km 40+165 al km 42+000
	SUA	0068	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 9 di 18 - dal km 42+000 al km 42+900
	SUA	0069	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 10 di 18 - dal km 42+900 al km 44+700
	SUA	0070	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 11 di 18 - dal km 44+700 al km 46+500
	SUA	0071	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 12 di 18 - dal km 46+500 al km 48+300
	SUA	0072	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 13 di 18 - dal km 48+300 al km 49+800
	SUA	0073	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 14 di 18 - dal km 49+800 al km 50+670
	SUA	0074	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 15 di 18 - dal km 50+670 al km 52+535
	SUA	0075	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 16 di 18 - dal km 52+535 al km 54+400
	SUA	0076	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 17 di 18 - dal km 54+400 al km 55+300
	SUA	0077	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 18 di 18 - dal km 55+300 al km 56+444.91
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 26																		
Oggetto	l'inserimento ambientale del nuovo svincolo di Solarolo dovrà essere implementato rispetto a quanto proposto al fine di mitigare l'impatto sulle abitazioni presenti a sud est e a nord; tali interventi dovranno prevedere opportune fasce e aree esterne di vegetazione arborea e arbustiva in grado di limitare il più possibile la percezione del casello, delle rampe di entrata e uscita e delle barriere acustiche;																		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Per l'inserimento delle fasce di mitigazione si rimanda a quanto riportato al punto precedente (n. 25 RER). Il Proponente in fase di CdS valuterà tale aspetto, tenendo conto della disponibilità manifestata dall'amministrazione locale di mettere a disposizione aree su cui ASPI potrà attuare interventi vegetazionali e sempre che ciò non comporti ulteriore consumo di suolo e espropriazioni aggiuntive.																		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Nel Progetto Esecutivo si sono implementate le opere a verde d'inserimento ambientale previste nel Progetto Definitivo per il nuovo svincolo di Solarolo prevedendo nuovi filari arboreo-arbustivi a mascheramento delle rampe verso le abitazioni, nel rispetto delle distanze previste dal regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada.																		
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>SUA</td> <td>0050</td> <td>Relazione tecnica</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0051</td> <td>Abaco degli interventi vegetazionali</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0076</td> <td>Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale</td> <td>Tav. 17 di 18 - dal km 54+400 al km 55+300</td> </tr> <tr> <td>SUA</td> <td>0077</td> <td>Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale</td> <td>Tav. 18 di 18 - dal km 55+300 al km 56+444.91</td> </tr> </table>			SUA	0050	Relazione tecnica		SUA	0051	Abaco degli interventi vegetazionali		SUA	0076	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 17 di 18 - dal km 54+400 al km 55+300	SUA	0077	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 18 di 18 - dal km 55+300 al km 56+444.91
SUA	0050	Relazione tecnica																	
SUA	0051	Abaco degli interventi vegetazionali																	
SUA	0076	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 17 di 18 - dal km 54+400 al km 55+300																
SUA	0077	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 18 di 18 - dal km 55+300 al km 56+444.91																
Eventuali pareri ufficiali																			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata																		

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 27			
Oggetto	dovrà inoltre essere sviluppato e implementato un efficace inserimento ambientale del nuovo svincolo di Toscanella di Dozza per limitare l'impatto sui fabbricati esistenti nei pressi del casello, in un territorio agricolo prossimo al Rio Sellustra che interessa parzialmente il vincolo paesaggistico dei 150 metri (D. Lgs. 42/2004); tale intervento dovrà prevedere opportune fasce e aree esterne di vegetazione arborea arbustiva in grado di limitare il più possibile la percezione del casello di esazione e delle rampe di entrata e uscita;			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Per l'inserimento delle fasce di mitigazione si rimanda a quanto riportato al punto precedente (n. 25 RER). Il Proponente in fase di CdS valuterà tale aspetto, tenendo conto della disponibilità manifestata dall'amministrazione locale di mettere a disposizione aree su cui ASPI potrà attuare interventi vegetazionali e sempre che ciò non comporti ulteriore consumo di suolo e espropriazioni aggiuntive.			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Nel Progetto Esecutivo si sono implementate le opere a verde d'inserimento ambientale previste nel Progetto Definitivo per il nuovo svincolo di Toscanella di Dozza prevedendo nuovi filari arboreo-arbustivi a mascheramento delle rampe verso le abitazioni, nel rispetto delle distanze previste dal regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada.			
Elaborati di riferimento	SUA	0050	Relazione tecnica	
	SUA	0051	Abaco degli interventi vegetazionali	
	SUA	0068	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 9 di 18 - dal km 42+000 al km 42+900
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 28
Oggetto	si prescrive di prevedere interventi di piantumazione e rinaturazione in tutte le aree di pertinenza e nelle aree intercluse e di verificare la disponibilità di aree pubbliche in prossimità del tracciato di progetto al fine di aumentare le aree oggetto di compensazioni ambientali attraverso l'impianto di macchie arbustive e arboree aggiuntive rispetto a quelle proposte; in particolare si segnala la disponibilità per tali interventi compensativi di un'area in località Ponte Rizzoli nel comune di Ozzano che dovrà essere sviluppata in accordo con l'amministrazione comunale in fase di approvazione del progetto;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Per l'inserimento delle fasce di mitigazione si rimanda a quanto riportato al punto precedente (n. 25 RER). Il Proponente in fase di CdS valuterà tale aspetto, tenendo conto della disponibilità manifestata dall'amministrazione locale di mettere a disposizione aree su cui ASPI potrà attuare interventi vegetazionali e sempre che ciò non comporti ulteriore consumo di suolo e espropriazioni aggiuntive.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Con provvedimento finale n. 0002337 del 06/03/2017 si è convenuto di implementare le mitigazioni ambientali mediante un "Progetto Ambientale", da presentare, da parte di Società Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI), con uno specifico e autonomo procedimento autorizzativo. A valle della C.d.S. sono stati effettuati, con Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e Comuni interessati, numerosi incontri congiunti (03.02.2016, 06.04.2016, 19.04.2016, 15.02.2017, 31.03.2017, 22.06.2017) in occasione dei quali è stato concordato l'utilizzo di aree pubbliche per l'intervento in questione nonché la relativa manutenzione a carico degli Enti locali stessi. Con nota prot. n. ASPI/RM/20170023286 del 18/12/2017 Autostrade per l'Italia ha inoltre trasmesso le aree individuate per complessivi 21 ha, interamente pubbliche o reliquati di ASPI e al netto delle compensazioni ambientali previste dal D.lgs. 227/2001, L.R. 31/2011 - D.G.R. 549/2012 nonché dai Regolamenti Comunali.
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Rimandata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 29			
Oggetto	nei punti di attraversamento di tutti i corsi d'acqua tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere previsto un ripristino adeguato delle aree di cantiere con potenziamento del corridoio ecologico interessato anche finalizzato alla permeabilità per la fauna e la sistemazione di formazioni arboreo ó arbustive di tipo igrofilo, al fine di ricucire i nuclei di vegetazione preesistente e garantire la continuità della fascia di vegetazione ripariale, nell'ottica della conservazione e della valorizzazione degli elementi lineari della rete di connessione ecologica;			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il Progetto conferma le opere a verde inserite nel progetto presentato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto finalizzate alla ricostruzione delle formazioni vegetali esistenti. Si fa inoltre presente che le opere strutturali (es. spalle ponti) verranno realizzate in ombra alle opere esistenti, non alterando pertanto l'assetto esistente.			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Nel Progetto delle opere a verde si sono valorizzati i corridoi ecologici rappresentati dai corsi d'acqua, prevedendo, in particolare, due tipologie d'intervento che si distinguono per la diversa percentuale di salici arbustivi e, quindi, per la diversa collocazione in relazione alle morfologie dei perialvei. Nello specifico, un primo tipo vegetazionale d'intervento presenta una struttura articolata con gruppi di salici frammezzati a singole alberature appartenenti alla fascia igrofila (Ontano, Pioppo e Salice bianco). Tale intervento è previsto per le fasce igrofile dei terrazzi fluviali contigui all'alveo, ma in posizione più retrostante. Un secondo tipo è costituito unicamente da salici arbustivi in grado di essere anche sommersi dall'acqua e resistere alla corrente grazie alla loro flessibilità. Rappresenta, quindi, un intervento anche all'interno delle aree di alveo attivo, fermo restando le prescrizioni normative in termini di polizia idraulica.			
Elaborati di riferimento	SUA	0050	Relazione tecnica	
	SUA	0051	Abaco degli interventi vegetazionali	
	SUA	0052	Sezioni trasversali caratteristiche	degli interventi di riqualifica ambientale
	SUA	0060	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 1 di 18 - dal km 29+600 al km 31+050
	SUA	0061	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 2 di 18 - dal km 31+050 al km 32+800
	SUA	0062	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 3 di 18 - dal km 32+800 al km 34+600
	SUA	0063	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 4 di 18 - dal km 34+600 al km 36+200
	SUA	0064	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 5 di 18 - dal km 36+200 al km 37+600
	SUA	0065	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 6 di 18 - dal km 37+600 al km 38+500
	SUA	0066	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 7 di 18 - dal km 38+500 al km 40+165
	SUA	0067	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 8 di 18 - dal km 40+165 al km 42+000
	SUA	0068	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 9 di 18 - dal km 42+000 al km 42+900
	SUA	0069	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 10 di 18 - dal km 42+900 al km 44+700
	SUA	0070	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 11 di 18 - dal km 44+700 al km 46+500
	SUA	0071	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 12 di 18 - dal km 46+500 al km 48+300
	SUA	0072	Planimetria degli interventi di riqualifica	Tav. 13 di 18 - dal km

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

			ambientale	48+300 al km 49+800	
	SUA	0073	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 14 di 18 - dal km 49+800 al km 50+670	
	SUA	0074	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 15 di 18 - dal km 50+670 al km 52+535	
	SUA	0075	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 16 di 18 - dal km 52+535 al km 54+400	
	SUA	0076	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 17 di 18 - dal km 54+400 al km 55+300	
	SUA	0077	Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale	Tav. 18 di 18 - dal km 55+300 al km 56+444.91	
Eventuali pareri ufficiali					
Verifica di ottemperanza	Ottemperata				

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 30
Oggetto	<p>si ritengono insufficienti per alcuni tratti le opere di mitigazione acustica progettate poiché non consentono il rispetto dei valori limite imposti dalla normativa su alcuni ricettori analizzati, per tutti i ricettori residenziali e non residenziali che risultano comunque fuori limite nella fase post-operam anche con le mitigazioni previste nel progetto e indicati ai punti 6.41 e 6.44, si chiede di individuare nella progettazione esecutiva ulteriori interventi indiretti e misure di mitigazione per ridurre il numero dei ricettori fuori dai limiti acustici di zona; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il comune di Imola si rilevano alcune importanti criticità relative ad alcuni ricettori: n. 5009, 5073, 5288, 5293, 5308, 5476, in quanto a seguito dell'ampliamento della sede autostradale, si troveranno parzialmente o completamente ricadenti nella fascia di 20 metri dall'infrastruttura stradale, quindi a breve distanza dalle relative opere di mitigazione (barriere acustiche) e per i quali si dovranno prevedere opportuni interventi di mitigazione e compensazione; - per i ricettori: n. 5009 (km 43+547) in via Sellustra, n. 5293 e n. 5476 (km 52+650) in via del Condotto e n. 5308 (km 53+350) in via San Prospero non si ritiene sufficiente il rispetto dei limiti normativi attraverso l'installazione di barriere acustiche, in quanto non viene garantita una sufficiente vivibilità e fruibilità degli edifici stessi e delle aree cortilive esistenti; si prescrive pertanto di definire specifici accordi con i proprietari degli immobili finalizzati alla risoluzione del problema abitativo in raccordo con l'Amministrazione comunale di Imola anche tramite opportuni indennizzi economici per la ricostruzione degli edifici in aree idonee, dando applicazione a quanto disposto dalla LR 38/98; - per i ricettori, ubicati nel comune di San Lazzaro di Savena con n. 1069, 1149 e 1217 che vedono il superamento del limite normativo anche per il periodo diurno non si ritiene accettabile l'ipotesi del solo intervento diretto sui ricettori (sostituzione degli infissi), si prescrive quindi di adeguare le misure di mitigazione sulla via di propagazione del rumore (ad esempio barriere acustiche), le cui dimensioni andranno valutate sulla base di specifiche simulazioni e in accordo con Arpa, al fine di riportare il clima acustico su tali ricettori al rispetto dei valori previsti dalla normativa;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Ad integrazioni di quanto riportato per le prescrizioni n. 34 e 35, si fa presente quanto segue:</p> <p>Relativamente al ricettore 1217 si conferma che allo stato attuale risulta non abitato. Nel corso della procedura VIA non sono pervenute osservazioni in merito a un possibile utilizzo a scopi abitativi e pertanto, allo stato, non sono previsti interventi di mitigazione acustica.</p> <p>Gli altri ricettori citati risultano protetti da barriere esistenti poste lungo la complanare sud, per la quale vi sono limitazioni alle modifiche infrastrutturali applicabili:</p> <p>É Ric. 1036: La conformazione geometrica dell'infrastruttura permette la realizzazione di una barriera di tipologia integrata di altezza massima pari a 5m. La barriera F00S comunque sostituisce una barriera esistente più corta e più bassa (H=3m).</p> <p>É Ric. 1069: La conformazione geometrica dell'infrastruttura permette la realizzazione di una barriera solo sulla nuova rampa di accesso alla complanare sud, distante dall'autostrada A14. La barriera F044S comunque sostituisce una barriera esistente più corta e più bassa (H=4,5m).</p> <p>É Ric. 1100: La conformazione geometrica dell'infrastruttura permette la realizzazione di una barriera solo nel tratto precedente il muro di contenimento esistente che sorregge un terrapieno. La barriera F001S comunque sostituisce una barriera esistente più bassa (H=4,5m).</p> <p>É Ric. 1118: L'attuale barriera di altezza pari a 4,5 m sarebbe sostituibile solo con un barriera integrata di altezza massima pari a 5m, che non apporterebbe benefici sensibili al ricettore.</p>

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

	<p>É Ric. 1118: L'attuale barriera di altezza pari a 4,5 m sarebbe sostituibile solo con un barriera integrata di altezza massima pari a 5m, che non apporterebbe benefici sensibili al ricettore.</p> <p>É Ric. 1149-1151: La conformazione geometrica dell'infrastruttura non permette l'inserimento di una barriera adeguata tra la piazzola PMV prevista in progetto e la duna retrostante senza andare ad intaccare tale manufatto, andando a limitare la sua efficacia nella mitigazione acustica.</p> <p>É Ric. 5009, 5293, 5476: è stata progettualmente prevista l'espropriazione dei fabbricati in questione. Sono in corso di valutazione da parte della Amministrazione Comunale diverse soluzioni in merito alla ricollocazione delle ditte interessate dall'esproprio.</p>			
<p>Risoluzione nel Progetto Esecutivo</p>	<p>Nel Progetto Esecutivo è stato aggiornato lo studio dell'impatto acustico recependo le variazioni progettuali e le modalità di ottemperanza già previste con il Progetto Definitivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I ricettori 11, 1036, 1069, 1149 e 1217 ricadono nel tratto in cui era prevista la realizzazione della quarta corsia dinamica (dal Km 22+000 al Km 29+000 circa) che risulta stato stralciato dal progetto a seguito dell'Accordo di Bologna relativo al potenziamento del sistema autostradale di Bologna. <p>La mitigazione acustica nel tratto sotteso alla Complanare Sud sarà sviluppato con la progettazione definitiva degli interventi complessivi previsti nel tratto indicato</p> <p>Relativamente al ricettore 1217 si conferma che allo stato attuale risulta non abitato, e pertanto non sono previsti interventi di mitigazione acustica</p> <ul style="list-style-type: none"> • A seguito della prescrizione 35 è stato confermato l'esproprio per i ricettori 5009, 5293, 5476 e 5308 (di conseguenza sono state eliminate le barriere FO26N e FO44N). • È stata potenziata la barriera FO38S (sbraccio 3m) a mitigazione del ricettore 5288 che rientra quindi nei limiti di riferimento • È stato introdotto un nuovo tratto di barriera di 100 m tra le barriere FO29S e FO30S (FO45S di altezza pari a 6m) mitigare completamente il ricettore 5137 (non il 5073 che risulta nei limiti senza necessità di ulteriori interventi) 			
<p>Elaborati di riferimento</p>	PAC	0001	Documentazione di impatto acustico	
	PAC	0002	Allegato 1	Censimento Ricettori
	PAC	0003	Allegato 2	Indagini Acustiche
	PAC	0004	Allegato 3	Risultati simulazioni acustiche
	PAC	0005	Destinazione ricettori, localizzazione postazioni	monitoraggio, fasce acustiche e zonizzazione acustica
	PAC	0006	Simulazione acustica di progetto senza mitigazioni	Scenario notturno
	PAC	0007	Simulazione acustica di progetto con mitigazioni	Scenario notturno
<p>Eventuali pareri ufficiali</p>				
<p>Verifica di ottemperanza</p>	<p>Ottemperata</p>			

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 31	
Oggetto	per quanto riguarda i ricettori su cui è stato previsto un intervento diretto di sostituzione degli infissi, si dovrà verificare in fase attuativa degli interventi, la necessità di installazione di sistemi di ventilazione da prevedersi in accordo con i privati proprietari dei ricettori;	
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Successivamente alla verifica <i>post operam</i> , saranno definite nel dettaglio gli interventi diretti da applicare sui ricettori, eventualmente prevedendo sistemi di ventilazione naturale o forzata.	
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma la risposta fornita nel Progetto Definitivo	
Elaborati di riferimento	PAC001	Documentazione di impatto acustico
Eventuali pareri ufficiali		
Verifica di ottemperanza	Rimandata successivamente alla realizzazione dell'opera	

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 32			
Oggetto	si prescrive di predisporre un piano di monitoraggio, da concordare con le amministrazioni comunali e con Arpa, della fase di cantiere e della fase di esercizio con IV corsia completata, con l'individuazione dei punti, delle modalità di monitoraggio e del modello previsionale da utilizzare per la verifica dei livelli sonori su tutti i ricettori situati lungo il nuovo tracciato; dovrà essere previsto, inoltre, anche il monitoraggio dell'efficacia delle misure di mitigazione realizzate al fine di adottare nel caso ulteriori interventi			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	E' stato predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale che propone una serie di attività che potranno essere integrate e modificate a seguito delle richieste espresse dagli enti locali interessati in sede di Conferenza di Servizi.			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	E' stato aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale che ottempera anche a quanto richiesto			
Elaborati di riferimento	MAM	1000	Capitolato ambientale	
	MAM	0001	Relazione generale	
	MAM	0002	Planimetria di progetto	Tav. 1 di 10 - dal km 29+600 al km 31+600
	MAM	0003	Planimetria di progetto	Tav. 2 di 10 - dal km 31+600 al km 34+650
	MAM	0004	Planimetria di progetto	Tav. 3 di 10 - dal km 34+350 al km 37+650
	MAM	0005	Planimetria di progetto	Tav. 4 di 10 - dal km 37+350 al km 40+700
	MAM	0006	Planimetria di progetto	Tav. 5 di 10 - dal km 40+350 al km 43+665
	MAM	0007	Planimetria di progetto	Tav. 6 di 10 - dal km 43+350 al km 46+650
	MAM	0008	Planimetria di progetto	Tav. 7 di 10 - dal km 46+350 al km 49+650
	MAM	0009	Planimetria di progetto	Tav. 8 di 10 - dal km 49+350 al km 52+650
	MAM	0010	Planimetria di progetto	Tav. 9 di 10 - dal km 52+350 al km 55+650
	MAM	0011	Planimetria di progetto	Tav. 10 di 10 - dal km 55+350 al km 56+600
Eventuali pareri ufficiali	Il Piano di Monitoraggio verrà trasmesso agli enti preposti per la dovuta condivisione.			
Verifica di ottemperanza	Rimandata			

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 33			
Oggetto	<p>il piano di monitoraggio dovrà considerare le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le postazioni di misura dovranno essere collocate sia in prossimità dell'infrastruttura stradale sia in corrispondenza dei recettori (recettore orientate), al fine di calibrare il modello di calcolo previsionale in fase di elaborazione, permettendo la regolazione dei parametri che intervengono sulla propagazione del suono, e di verificare in corrispondenza di punti di controllo la correttezza dei livelli sonori stimati; - dovranno essere intensificati i rilevamenti nelle aree dove i livelli simulati sui ricettori risultano poco sotto il limite; - dovranno essere verificate le performance dei presidi di mitigazione posti in essere, con tecniche di misura ad hoc; - dovrà essere controllato il limite interno alle abitazioni, nel caso di ricettori sui quali siano previsti interventi diretti con infissi antirumore; 			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	E' stato predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale che ottempera anche a quanto richiesto.			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	E' stato aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale che ottempera anche a quanto richiesto			
Elaborati di riferimento	MAM	1000	Capitolato ambientale	
	MAM	0001	Relazione generale	
	MAM	0002	Planimetria di progetto	Tav. 1 di 10 - dal km 29+600 al km 31+600
	MAM	0003	Planimetria di progetto	Tav. 2 di 10 - dal km 31+600 al km 34+650
	MAM	0004	Planimetria di progetto	Tav. 3 di 10 - dal km 34+350 al km 37+650
	MAM	0005	Planimetria di progetto	Tav. 4 di 10 - dal km 37+350 al km 40+700
	MAM	0006	Planimetria di progetto	Tav. 5 di 10 - dal km 40+350 al km 43+665
	MAM	0007	Planimetria di progetto	Tav. 6 di 10 - dal km 43+350 al km 46+650
	MAM	0008	Planimetria di progetto	Tav. 7 di 10 - dal km 46+350 al km 49+650
	MAM	0009	Planimetria di progetto	Tav. 8 di 10 - dal km 49+350 al km 52+650
	MAM	0010	Planimetria di progetto	Tav. 9 di 10 - dal km 52+350 al km 55+650
	MAM	0011	Planimetria di progetto	Tav. 10 di 10 - dal km 55+350 al km 56+600
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 34			
Oggetto	<p>si rilevano alcune importanti criticità relative a ricettori ubicati nel comune di Imola: n: 5009, 5073, 5288, 5293, 5308, 5476, in quanto a seguito dell'ampliamento della sede autostradale, si troveranno parzialmente o completamente ricadenti nella fascia di 20 metri dall'infrastruttura stradale, quindi a breve distanza dalle relative opere di mitigazione (barriere acustiche) e per i quali si dovranno prevedere opportuni interventi di mitigazione e compensazione;</p>			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Per ottemperare alla prescrizione sono state apportate le seguenti modifiche: - per la barriera FO38S (ricettore 5288) è stato previsto un oggetto di 2m - un tratto di 100 m tra le barriere FO29S e FO30S è stato innalzato da 4 a 6m per mitigare completamente il ricettore 5137. si evidenzia infatti che il ricettore citato nella prescrizione C.34 (5073) risulta nei limiti senza necessità di ulteriori interventi, mentre per il ricettore 5137 lo studio acustico del SIA prevedeva una mitigazione parziale e il ricorso alla verifica del rispetto del limite interno notturno. Per i restanti ricettori si rimanda alla valutazione alla prescrizione n.35 A seguito di tali modifiche gli unici ricettori per i quali sono previsti interventi diretti sono tutti nel tratto di complanare sud (si veda punto relativo alla prescrizione n. 30 RER) o nord (si veda punto relativo a prescrizioni n.4 e 5 RER).</p>			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Nel Progetto Esecutivo è stato aggiornato lo studio dell'impatto acustico recependo le variazioni progettuali e le modalità di ottemperanza già previste con il Progetto Definitivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A seguito della prescrizione 35 è stato confermato l'esproprio per i ricettori 5009, 5293, 5476 e 5308 (di conseguenza sono state eliminate le barriere sono state eliminate le barriere FO26N e FO44N). • È stata potenziata la barriera FO38S (sbraccio 3m) a mitigazione del ricettore 5288 che rientra quindi nei limiti di riferimento • È stato introdotto un nuovo un tratto di barriera di 100 m tra le barriere FO29S e FO30S (FO45S di altezza pari a 6m) mitigare completamente il ricettore 5137 (non il 5073 che risulta nei limiti senza necessità di ulteriori interventi) 			
Elaborati di riferimento	PAC	0001	Documentazione di impatto acustico	
	PAC	0002	Allegato 1	Censimento Ricettori
	PAC	0003	Allegato 2	Indagini Acustiche
	PAC	0004	Allegato 3	Risultati simulazioni acustiche
	PAC	0005	Destinazione ricettori, localizzazione postazioni	monitoraggio,fasce acustiche e zonizzazione acustica
	PAC	0006	Simulazione acustica di progetto senza mitigazioni	Scenario notturno
	PAC	0007	Simulazione acustica di progetto con mitigazioni	Scenario notturno
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 35			
Oggetto	<p>in particolare per i ricettori: n. 5009 (km 43+547) ,in via Sellustra, n. 5293 e n. 5476 (km 52+650) in via del Condotto e n. 5308 (km 53+350) in via San Prospero non si ritiene sufficiente il rispetto dei limiti normativi attraverso l'installazione di barriere acustiche; in quanto non viene garantita una sufficiente vivibilità e fruibilità degli edifici stessi e delle aree cortilive esistenti; si prescrive pertanto di definire specifici accordi con i proprietari degli immobili finalizzati alla risoluzione del problema abitativo in raccordo con l'Amministrazione comunale di Imola anche tramite opportuni indennizzi economici per la ricostruzione degli edifici in aree idonee;</p>			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>A seguito dell'eliminazione dei ricettori 5009 e 5293-5476 per i quali viene previsto l'esproprio e ricollocazione sono state eliminate le barriere FO26N e FO44N. L'eliminazione del ricettore 5308 invece non modifica la barriera FO40S dimensionata a protezione del gruppo di ricettori retrostanti.</p>			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>In Progetto Esecutivo è confermato l'esproprio per i ricettori 5009, 5293, 5476 e 5308.ù Relativamente alla quantificazione dell'indennizzo espropriativo da fornire alle ditte interessate, la stessa è differita alla fase esecutiva degli espropri, successiva alla dichiarazione di pubblica utilità, così come previsto negli artt. 17 e 20 del D.P.R. 327/2001.</p>			
Elaborati di riferimento	ESC	0140	Comune di Imola	Elenco ditte
	ESC	0141	Comune di Imola	Piano particellare - Tav. 1 di 4
	ESC	0142	Comune di Imola	Piano particellare - Tav. 2 di 4
	ESC	0143	Comune di Imola	Piano particellare - Tav. 3 di 4
	ESC	0144	Comune di Imola	Piano particellare - Tav. 4 di 4
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 36			
Oggetto	si prescrive, in fase di redazione del progetto definitivo, di approfondire lo studio dei casi che, nonostante la revisione della progettazione delle barriere acustiche risultano ancora al di sopra dei limiti normativi, anche ipotizzando l'uso di barriere provviste di piani inclinati			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Per l'ottemperanza si rimanda alle valutazioni espresse per la prescrizione n. 34 RER			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Nel Progetto Esecutivo è stato aggiornato lo studio dell'impatto acustico recependo le variazioni progettuali e le modalità di ottemperanza già previste con il Progetto Definitivo. Con le modifiche introdotte sotto descritte non sono più previsti interventi diretti per i ricettori con esuberi dei limiti notturni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stata potenziata la barriera FO38S (sbraccio 3m) a mitigazione del ricettore 5288 che rientra quindi nei limiti di riferimento • È stato introdotto un nuovo tratto di barriera di 100 m tra le barriere FO29S e FO30S (FO45S di altezza pari a 6m) mitigare completamente il ricettore 5137 (non il 5073 che risulta nei limiti senza necessità di ulteriori interventi) • È stata prevista la nuova barriera FO049N a mitigazione del ricettore 5255 a seguito dell'inserimento di ulteriori tratti di barriere trasparenti 			
Elaborati di riferimento	PAC	0001	Documentazione di impatto acustico	
	PAC	0002	Allegato 1	Censimento Ricettori
	PAC	0003	Allegato 2	Indagini Acustiche
	PAC	0004	Allegato 3	Risultati simulazioni acustiche
	PAC	0005	Destinazione ricettori, localizzazione postazioni	monitoraggio, fasce acustiche e zonizzazione acustica
	PAC	0006	Simulazione acustica di progetto senza mitigazioni	Scenario notturno
	PAC	0007	Simulazione acustica di progetto con mitigazioni	Scenario notturno
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 37		
Oggetto	<p>per quanto attiene le aree dei cantieri, al fine della protezione dagli inquinamenti accidentali, dovrà essere evitato l'interramento di contenitori destinati all'immagazzinamento di sostanze o preparati pericolosi, carburanti e rifiuti, preferendo l'installazione di depositi epigei per le vasche di contenimento; qualora l'interramento fosse necessario dovrà essere prodotta la relazione descrittiva e quella idrogeologica per i manufatti;</p>		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Attualmente non è progettualmente previsto l'interramento di contenitori destinati all'immagazzinamento dei sostanze o preparati pericolosi, carburanti e rifiuti. Tale indicazione sarà eventualmente inserita nel Capitolato Ambientale che sarà sviluppato con il progetto esecutivo.</p>		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo prevede quanto indicato dalla prescrizione ed esplicita in particolare le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto.</p>		
Elaborati di riferimento	MAM	1000	Capitolato ambientale
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 38		
Oggetto	qualora accidentalmente si dovessero verificare sversamenti di sostanze inquinanti nel suolo, si dovrà ottemperare a quanto disposto dal D. Lgs. 152/06;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Si rimanda a quanto già espresso per la prescrizione n. 3 del Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo prevede quanto indicato dalla prescrizione ed esplicita in particolare le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto.		
Elaborati di riferimento	MAM	1000	Capitolato ambientale
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 39		
Oggetto	<p>per eventuali trattamenti a calce, devono essere indicati dove verranno ubicati i depositi della calce e le loro caratteristiche, ed individuati i mezzi spandicalce che verranno utilizzati e gli accorgimenti e/o precauzioni che saranno adottati laddove tali trattamenti siano effettuati in prossimità di abitazioni;</p>		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Si conferma che il progetto prevede necessariamente di ricorrere all'impiego di calce per il miglioramento delle caratteristiche geotecniche del terreno. Le informazioni richieste, incluse le misure di mitigazione adottate, che saranno inserite nel Capitolato Ambientale redatto in fase di progettazione esecutiva.</p>		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo prevede specifiche indicazioni riguardo alla gestione della calce; esplicita in particolare le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto.</p> <p>Inoltre l'Allegato C della Relazione per la gestione delle terre costituisce una specifica procedura contenente le disposizioni a cui l'impresa costruttrice dovrà attenersi al fine di evitare potenziali impatti sulle componenti ambientali, connessi alla lavorazioni di realizzazione dei rilevati mediante stabilizzazione a calce.</p> <p>Tale procedura è basata su quanto previsto in documenti analoghi approvati nel corso di procedure VIA di interventi simili a quello in progetto.</p>		
Elaborati di riferimento	MAM	1000	Capitolato ambientale
	AMB	0001	Piano di gestione delle terre
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 40					
Oggetto	<p>il progetto esecutivo dovrà contenere il "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di smaltimento dei reflui"; in particolare la manutenzione degli impianti dovrà essere garantita con una cadenza minima di 4 volte all'anno;</p>					
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Si prende atto della prescrizione si fa presente che in fase di Progetto Esecutivo sarà redatto il Piano di Gestione e Manutenzione dell'opera che conterrà quanto richiesto. Si fa comunque presente che già in fase di progetto definitivo sono state trasmesse le linee guida "Piano di manutenzione e gestione del sistema di drenaggio" - che disciplinano la tematica in oggetto.</p>					
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Il Progetto Esecutivo contiene il Piano di manutenzione dell'opera . L'Appendice I del Piano di manutenzione contiene il Programma generale delle visite ispettive per le varie categorie di opere. Per le sistemazioni idrauliche sono previste 4 ispezioni all'anno.</p>					
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>GEN</td> </tr> </table>	GEN	<table border="1"> <tr> <td>0030</td> </tr> </table>	0030	<table border="1"> <tr> <td>Piano di Manutenzione Opere Civili</td> </tr> </table>	Piano di Manutenzione Opere Civili
GEN						
0030						
Piano di Manutenzione Opere Civili						
Eventuali pareri ufficiali						
Verifica di ottemperanza	Ottemperata					

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 41			
Oggetto	per l'approvvigionamento di acqua non potabile è da evitarsi la perforazione di nuovi pozzi e si ritiene quindi necessario prevedere l'uso di acque superficiali;			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Specificando che il progetto privilegia l'approvvigionamento acquedottistico, si precisa che nella progettazione esecutiva si verificherà la fattibilità dell'impiego di acque superficiali per le acque non potabili.			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	L'approvvigionamento delle acque non potabili è previsto esclusivamente nelle aree di cantiere. E' ad esclusivo carico dell'Appaltatore la progettazione, realizzazione e gestione (anche amministrativa) di tale approvvigionamento. Nel Capitolato Speciale d'Appalto parte Prima è stato precisato inoltre che l'Appaltatore dovrà ottemperare alla prescrizione in oggetto.			
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>GEN</td> <td>0010</td> <td>Capitolato Speciale d'Appalto parte Prima</td> </tr> </table>	GEN	0010	Capitolato Speciale d'Appalto parte Prima
GEN	0010	Capitolato Speciale d'Appalto parte Prima		
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 42												
Oggetto	<p>per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi su strada di cantiere sterrata, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione; - qualora nella composizione del calcestruzzo rientri come materia prima il polistirolo, il ciclo delle acque usate, provenienti anche dal lavaggio delle autobetoniere, non dovrà essere svolta a cielo aperto e comunque, prima dello scarico delle acque usate, dovranno essere interposte griglie di trattenimento del materiale plastico; - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di edifici; - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni; 												
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>In fase di progettazione esecutiva, sarà redatto opportuno Capitolato Ambientale che conterrà le indicazioni prescritte.</p>												
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	<p>Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo prevede quanto indicato dalla prescrizione ed esplicita in particolare le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto. Inoltre in progetto è prevista la mitigazione dei ricettori residenziali prossimi alle aree di lavoro tramite l'installazione di reti antipolvere in corrispondenza delle recinzioni di cantiere.</p>												
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>1000</td> <td>Capitolato ambientale</td> </tr> <tr> <td>AMB</td> <td>0010</td> <td>Localizzazione reti antipolvere</td> </tr> </table>	MAM	1000	Capitolato ambientale	AMB	0010	Localizzazione reti antipolvere	<table border="1"> <tr> <td>1000</td> <td>Capitolato ambientale</td> </tr> </table>	1000	Capitolato ambientale	<table border="1"> <tr> <td>0010</td> <td>Localizzazione reti antipolvere</td> </tr> </table>	0010	Localizzazione reti antipolvere
MAM	1000	Capitolato ambientale											
AMB	0010	Localizzazione reti antipolvere											
1000	Capitolato ambientale												
0010	Localizzazione reti antipolvere												
Eventuali pareri ufficiali													
Verifica di ottemperanza	Ottemperata												

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 43		
Oggetto	acquisire le autorizzazioni necessarie per le emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi delle vigenti normative;		
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Si prende atto della prescrizione: in fase di progettazione esecutiva, sarà redatto opportuno Capitolato Ambientale che prevede l'obbligo per l'appaltatore di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie in base alle caratteristiche degli impianti installati.		
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il Capitolato Ambientale contenuto nel Progetto Esecutivo prevede quanto indicato dalla prescrizione ed esplicita in particolare le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto.		
Elaborati di riferimento	MAM	1000	Capitolato ambientale
Eventuali pareri ufficiali			
Verifica di ottemperanza	Ottemperata		

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 44			
Oggetto	il monitoraggio in fase di cantiere deve definire il protocollo con il quale si provvederà (oltre alle matrici investigate, ai punti e alla periodicità di campionamento, etc.) ai tempi di elaborazione dei dati ed ai destinatari delle informazioni e dei risultati nonché alla definizione dei criteri che verranno adottati affinché il monitoraggio, durante l'opera, possa essere efficace sia a rilevare criticità che ad intervenire immediatamente a rimuoverne le cause; resta inteso che il monitoraggio dovrà essere predisposto in maniera tale da potere essere utilizzato anche come fonte di informazione per la popolazione interessata;			
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	E' stato predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale che ottempera anche a quanto richiesto.			
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	E' stato aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale che ottempera anche a quanto richiesto			
Elaborati di riferimento	MAM	1000	Capitolato ambientale	
	MAM	0001	Relazione generale	
	MAM	0002	Planimetria di progetto	Tav. 1 di 10 - dal km 29+600 al km 31+600
	MAM	0003	Planimetria di progetto	Tav. 2 di 10 - dal km 31+600 al km 34+650
	MAM	0004	Planimetria di progetto	Tav. 3 di 10 - dal km 34+350 al km 37+650
	MAM	0005	Planimetria di progetto	Tav. 4 di 10 - dal km 37+350 al km 40+700
	MAM	0006	Planimetria di progetto	Tav. 5 di 10 - dal km 40+350 al km 43+665
	MAM	0007	Planimetria di progetto	Tav. 6 di 10 - dal km 43+350 al km 46+650
	MAM	0008	Planimetria di progetto	Tav. 7 di 10 - dal km 46+350 al km 49+650
	MAM	0009	Planimetria di progetto	Tav. 8 di 10 - dal km 49+350 al km 52+650
	MAM	0010	Planimetria di progetto	Tav. 9 di 10 - dal km 52+350 al km 55+650
	MAM	0011	Planimetria di progetto	Tav. 10 di 10 - dal km 55+350 al km 56+600
Eventuali pareri ufficiali				
Verifica di ottemperanza	Ottemperata			

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 45
Oggetto	resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti leggi;
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Si prende atto di quanto osservato. Quanto richiesto avverrà in fase di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti legge n. 241 del 1990 oppure, là dove necessario, si rimanderà alle successive fasi progettuali l'ottenimento delle autorizzazioni residue.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Il progetto dell'intervento è stato oggetto di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e del DPR 383/94 in occasione della quale sono stati acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni pertinenti.
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	Provvedimento finale della CDS n. 2337 del 6/3/2017
Verifica di ottemperanza	Ottemperata

C. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000135 del 06.05.2014	Prescrizione 46
Oggetto	Che dovranno essere applicate integralmente le prescrizioni nn 3,11, 13, 14, 15, 30, 21, 33, 16 e 20 della delibera n. 1690/2012 sulla base delle integrazioni fornite dal proponente.
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Si rimanda a quanto già espresso per la prescrizione citate.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	Si conferma la risposta fornita con il Progetto Definitivo
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Verifica di ottemperanza	Si rimanda agli esiti della prescrizione citate.